

Cave, Michael Magnesi campione del mondo categoria superleggeri IBO, dopo aver battuto per ko l'ultimo avversario

ESCLUSIVA MONDIALE



Michael Magnesi e il Sindaco di Cave Angelo Lupi con la cintura del titolo mondiale

di Giancarlo Flavi

Il cavisello Michael Magnesi, 26 anni, è campione del mondo per il titolo IBO dei pesi superpiuma, che è diventato anche un evento importante per il pugilato italiano, quindi un tricolore arrivato sul tetto del mondo. Michael la mattina del 9 Dicembre è stato ricevuto dal Sindaco di Cave, Angelo Lupi, che il giorno 17 gennaio prossimo l'Amministrazione Comunale gli consegnerà un alto riconoscimento della città, durante una riunione del Consiglio Comunale straordinario.

A portare Magnesi alla vittoria è stato il fatto che insieme alla moglie, Signora Alessandra Branco, sua manager, hanno preparato un cammino studiando una precisa strategia di combattimento. E' stato importante, contro l'avversario Patrick Kinigamazi, non partire a spron battuto. In questa occasione è bastato un momento, un singolo momento, preparato ad ogni modo abbastanza a lungo, anche perché l'avversario era stato già messo in difficoltà all'inizio del mach. Il gancio che ha posto fine al combattimento, però, viene da lontano:

dal controllo totale avuto per tutto il tempo, che gli ha consentito di mantenere la promessa che aveva fatto nei giorni scorsi. Una promessa che si chiama vittoria prima del termine del match.

Detto fatto!

Quindi in occasione della sua visita in città, per andare a conferire con il sindaco, Angelo Lupi, lo abbiamo avvicinato e gli abbiamo chiesto: **Che sensazione hai, per aver conquistato questo titolo così importante?** E' una sensazione bellissima! Perché ho realizzato un sogno importante! Quindi molto bella. Come è stata la tua scalata per arrivare a questo importante traguardo? E' stato fatto tutto in fretta. Siamo partiti due anni fa, con la conquista del titolo tricolore e poi, dopo aver disputato la difesa del titolo qui devo ringraziare il pubblico per quella bella serata, davvero importante per me, abbiamo fatto il mediterraneo, l'intercontinentale e infine la bella serata per il titolo mondiale.

Michael, com'è stato il combattimento contro Patrick? Diciamo, che il combattimento è stato abbastanza duro, però, l'avversario lo avevamo studiato bene con il maestro e quindi, sapevamo bene come muoverci e affrontare l'avversario. Credo che abbiamo trovato una strada abbastanza spianata.

Quando hai cominciato a fare la box? Io avevo 16 anni ed a 26 anni, in soli dieci anni ho fatto questa splendida scalata, per una carriera strepitosa e veloce, in questo difficile mondo di questo duro sport nella categoria dei superpiuma, vale a dire 58,800 kg.

Quante ore ti alleni al giorno? Due ore la mattina e altrettante il pome-

riggio fino al sabato, mentre la domenica faccio un solo allenamento.

Adesso che sei diventato campione del mondo per la IBO, dove vuoi arrivare? Andare alla conquista di altre cinture di altre federazioni mondiali diverse, perché questo sport ha diverse federazioni, ognuna delle quali vanno per conto loro. Ovviamente, non mi fermo qui, perché la preparazione che sto seguitando a fare, è dura e so benissimo che per andare avanti si deve lavorare tutti i giorni, in modo continuo e costante, spiega meglio, **Forse devi mangiare un tantino di più?** No assolutamente. Devo mantenere lo stesso peso, per andare a fare altri incontri di pugilato con altri boxere. Insomma, voglio diventare Campione del mondo in assoluto di tutte le federazioni mondiali che esistono su questa terra. Non so se in qualche pianeta, frequentato dagli uomini, c'è qualche altra federazione, se possibile anche di quella al fine di diventare il vero campione del mondo in assoluto.

Quale sarà il tuo prossimo impegno? Non ho impegni imminenti, perché siamo in fase di rilassamento, anche con le feste natalizie che si avvicinano, poi da gennaio si partirà con la preparazione per una difesa del titolo, poi come dicevo aspettiamo qualche proposta da altri amici e colleghi pugili, iscritti ad altre federazioni.

SOMMARIO

CAVE	PAG. 2
PALESTRINA	PAG. 3
PALIANO - COLLEFFERRO	PAG. 4
PALIANO - CASSINO	PAG. 5
PALIANO	PAG. 6
SERRONE	PAG. 7
SERRONE	PAG. 8
SUBIACO	PAG.9
CREATIVITÀ ARTIGIANA	PAG.10
CREATIVITÀ ARTIGIANA	PAG.11
COLLEFFERRO	PAG.12
SERRONE - COLLEFFERRO	PAG.13
VALMONTONE	PAG.14
ARTENA	PAG.15

Magnesi Campione del mondo dei superleggeri



Quindi, adesso ti sei posizionato ad altissimi livelli e devi proseguire su questi immagino?

Certamente sì! In Italia, non ho più avversari. Ormai devo comunque andare fuori dalla nostra nazione.

Perché hai scelto una palestra di Civitavecchia?

Perché c'è il mio maestro, credo sia il migliore di tutte le altre proposte che mi sono arrivate, poi anche perché mia moglie è di Civitavecchia. Allora auguri anche alla tua signora".

Poi abbiamo saputo essere la sua manager e che lo accompagna in tutto il mondo. E' bello avere una moglie, che capisce di questo duro lavoro, perché per Michael è un motivo in più, sapere che la moglie gli sta vicina ed è pronta sempre a confortarlo per qualsiasi evenienza. Infine rivolgiamo al campione del Mondo, un'ultima domanda.

Ai tuoi compaesani di Cave cosa gli mandi a dire?

Io sono molto felice di portare il nome di Cave, della mia città in

tutto il mondo e di questo ne sono veramente molto orgoglioso. Quindi vorrei raggiungere uno ad uno tutti i miei compaesani che ringrazio per l'incoraggiamento e di seguire a farlo, perché con la loro forza, mi stimola sempre più a fare meglio".



Michael Magnesi e Signora Alessandra

E' questa davvero una bella realtà per la città di Cave che va apprezzata ed ha fatto bene, il Sindaco Angelo Lupi, ad invitare il Campione al prossimo Consiglio Comunale, dove gli sarà consegnata

una targa con una onorificenza per fermare nella storia della città, questo importante momento sportivo che sta attraversando anche la città prenestina, grazie all'impegno del grande Michael Magnesi. Noi siamo sicuri andrà ancora molto avanti e così diventerà il porta bandiera della città di Cave, che gli ha dato i natali dove ha vissuto da ragazzo e che gli ha permesso di fare il primo incontro.

Giancarlo Flavi



CAVE - GENAZZANO

CAVE Viale Pio XII, 98 nuova.stampagmail.com TEL. 069581258
GENAZZANO Via dell'acqua Santa, 10 happyshopgenazzano@gmail.com

Palestrina, Mario Moretti premia l'operato di Aet, dai vertici agli operatori on the road

Palestrina è uno dei comuni che in AET conta circa il 70% della raccolta differenziata per aver modo di capire dalle sue parole se è soddisfatto dell'operato dell'azienda dell'area metropolitana. E monitorare il polso della situazione.

Come vi trovate a lavorare in sinergia con AET?

“Molto bene. Soprattutto con i vertici, dal Cda e dal Direttore Dott. Davide Vernice, Abbiamo un ottimo rapporto e ci sentiamo costantemente, il rapporto professionale è buono e collaborativo direi trasparente, i risultati dell'azienda soprattutto in quest'ultimo anno sono stati soddisfacenti per quanto ci riguarda, quindi non abbiamo eccezioni da muovere, insomma, molto soddisfatti da questo punto di vista”.

Possiamo parlare di percentuali per quanto riguarda la differenziata?

“Noi siamo per il secondo anno, se non addirittura il terzo siamo stati premiati come comune “riciclone”, siamo poco sotto il 70%, un'ottima percentuale che contiamo di migliorare. Assolutamente soddisfatti di quello fatto che abbiamo finora con l'obiettivo di migliorarci sempre di più perché poi sappiamo tutti che questo tipo di attività il differenziarci è fondamentale”.

E' nel vostro Dna?

“E' nel nostro DNA, ma anche

in quello dei cittadini. Devo dire che la cittadinanza ha recepito molto bene. Io ricordo che quando partimmo facevo il consigliere di opposizione e come progetto pilota fu scelto proprio Carchitti, che è una frazione di Palestrina ed è anche un paese abbastanza grande. Ed io stesso vi abito. E già ad allora ottenemmo dei risultati molto buoni perché fu fatta un'ottima campagna informativa sia da parte dell'Amministrazione ma anche da

qualche criticità. Purtroppo al centro città registriamo che le strade che sono piccole e strette, tortuose e che sviluppandosi tutto in alto, creano non pochi problemi ma nonostante ciò i risultati sono molto buoni.

AET risponde quindi pienamente ai compiti istituzionali premessi e precipui?

Assolutamente sì, senza ombra di dubbio. Ci troviamo molto bene anche il personale che opera qui in città c'è molto

messi la sera, quindi da questo punto di vista non abbiamo nulla da dire.

E' soddisfatto di questa collaborazione?

Certamente!

IL Comune informa la cittadinanza sulla necessità di ottimizzare la raccolta differenziata?

Il comune informa la cittadinanza, anche in questa fase oramai ripeto, siamo entrati, quasi a regime. Un po' tutti sanno quello che devono fare. DI tanto in tanto ricordiamo le regole basilari. Però sostanzialmente il servizio va da solo. E' solo sensibilizzare di più quella piccola percentuale di persone che non ha ancora ben capito l'utilità. E poi come in tutti i comuni dobbiamo combattere il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti che è qualcosa che ci crea problemi. Adesso infatti stiamo mettendo in atto un monitoraggio attento con videocamere di aumentare la videosorveglianza per cercare di ridurre il fenomeno. Accade soprattutto nelle strade di campagne c'è un abbandono abbastanza importante poi anche con AET cerchiamo anche di risolverlo. Quasi da esser diventate delle piccole discariche. Le attenzioniamo molto cerchiamo di ripulirle costantemente in modo che non diventino un vero e proprio deposito. Però ci si lavora. E' chiaro che quello



Mario Moretti, Sindaco di Palestrina

parte della Società, quindi già dall'inizio si aveva ben in mente cosa dover fare. Manifesti, brochure ed altro materiale divulgativo. Abbiamo anche

preciso: già alle prime ore del mattino si ha già la sensazione che la città sia molto pulita. IL servizio è molto puntuale. Sgomberando la città dai rifiuti

Wine Bar

Di Gabriele Schiavella

Republic

P.zza della Repubblica 2/3
00030 Genazzano (RM)

riposo settimanale
LUNEDI



Paliano, il parco dei Cappuccini diventa il Parco Willy Monteiro Duarte Consegnata dal Prefetto di Frosinone la medaglia d'oro alla famiglia

La proposta dell'amministrazione comunale di Paliano di intitolare il Parco dei Cappuccini alla memoria di Willy Monteiro Duarte è stata approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale. Il giovane concittadino che il 6 settembre scorso è stato ucciso durante un pestaggio da quattro balordi di Artena a Colleferro. Un episodio che ha scosso profondamente le coscienze di molti e che ha avuto un eco internazionale.

Due sono le motivazioni che hanno spinto gli amministratori, si di maggioranza che di minoranza a questa intitolazione. Il primo è quello di ricordare un ragazzo di 21 anni che in maniera barbara e vigliacca è stato privato troppo presto della vita. Il secondo, quello di tramandare il suo "luminoso esempio" nel tempo alle generazioni future, così come ricordato dal Presidente Mattarella nella motivazione che lo hanno portato a conferire la medaglia d'oro al valor civile a Willy.

Medaglia consegnata la sera prima del Consiglio da sua Eccellenza il Prefetto di Frosinone dott. Ignazio Portelli e dal presidente del consiglio regionale Mauro Buschini al papà Armando ed a tutta la famiglia presente nel teatro comunale, insieme alle autorità civili e religiose del paese. Ancora una volta l'intera famiglia Monteiro Duarte ha dato esempio di umiltà e compostezza a conferma dell'altruismo e dell'abnegazione che Willy ha dimostrato nei fatti e che sia esempio per le giovani generazioni. Un esempio che deve diventare la bussola per i nostri giovani, ossia per le donne e gli uomini della Paliano di oggi e domani e di tutto il comprensorio, perché Willy è ormai un patrimonio di tutti così come ha ricordato il Vescovo l'altra sera alla Messa del Patrono Sant'Andrea ed ha invitato i palianesi a non lasciare sola la famiglia.

Il Parco dei Cappuccini è sempre stato infatti un luogo frequentato da bambini, anziani e famiglie, ma soprattutto ha rappresentato e rappresenta un punto di ritrovo per tanti ragazzi che lì hanno trascorso momenti

importanti della loro vita. Willy era uno di loro. Dedicare il Parco dei Cappuccini alla memoria di Willy risponde quindi al desiderio di non dimenticare un ragazzo di Pace, che, con la sua morte ci ha lasciato un grande vuoto ma anche un grandissimo insegnamento di cui dobbiamo essere testimoni.

Il Parco dei Cappuccini è prossimo alla riapertura, dopo un intervento importante di riqualificazione che si è protratto nel tempo a causa di contingenze temporanee e l'emergenza Covid-19. Quando l'amministrazione comunale lo andrà ad inaugurare non sarà più solo un punto di svago e aggregazione, ma anche un luogo di memoria e riflessione, c'è da sperare. Proprio per questo motivo - è sta-

fianco, come detto, il viso maestoso e sorridente a grandezza naturale di Willy che si aggiusta il colletto prima di andare al lavoro. Lavoro che rispettava profondamente così come rispettava i clienti che frequentavano l'hotel di Artena dove lavorava. Sopra al giardino alcune piante di arance come se parlassero e dicessero "Willy è con noi" perché la natura si rigenera sempre. In questo luogo l'Avis e l'Amministrazione Comunale avevano deposto un mazzo di fiori sulla panchina rossa, posta qualche anno fa contro la violenza sulle donne, un quadro che ti ispira, ti fa pensare. Ti ispira e ti fa capire che noi dobbiamo cambiare modo di vivere. Siamo noi che dobbiamo cambiare il mondo. Il Mondo non può cambiare noi.



il Prefetto Portelli consegna la Medaglia d'oro ai famigliari di Willy

to detto in consiglio comunale - l'amministrazione comunale andrà a realizzare anche un monumento in ricordo di Willy nel parco a lui dedicato.

Camminare una mattina di sole autunnale su Via Cavour a Paliano e vedere quella bellissima immagine di Ozmo che ha raffigurato Willy Monteiro Duarte per la rivista Vanity Fair baciata dal sole autunnale, mi ha letteralmente sconvolto. In questo luogo ci sono tre simboli che si fondono in un solo ragionamento: la Targa ad Aldo Moro e agli agenti di scorta, il murales di Willy e la panchina Rossa contro la violenza sulle donne con il viso sorridente del 21 enne al centro. Un ragazzino giocava nei pressi della scritta "Largo Aldo Moro e degli agenti della sua scorta" personaggi e martiri della democrazia italiana, martiri trucidati della Brigate Rosse. Al

Allora, prima di agire, mettiamo in moto il cervello dieci secondi, perché questo ci fa fermare davanti alle avversità e ci aiuta a capire come il mondo è bello e bisogna ricordarsi che si vive una volta sola. La morte non è un trasferimento(mi ripeteva insistentemente un importante sacerdote che è stato vicino a Giovanni Paolo II e lo ha seguito per tutti i viaggi nel mondo Padre Gianfranco Grieco). Passiamo più spesso davanti quel largo e ognuno di noi, ma soprattutto i giovani, analizzino meglio tutti quei simboli e pensino alla loro vita che deve avere sani principi e con il rispetto degli altri esseri umani siano essi donne e uomini. Ci sono tre simboli importanti. Tre motivi per ragionare. In quel largo c'è veramente da riflettere molto, magari con il sole d'autunno o se preferite quello della primavera, quando la natu-

ra si risveglia. Facciamo in modo di risvegliarci anche noi, ma con buoni propositi, propositi costruttivi e soprattutto con i fatti non con le parole. Cambiamo noi stessi.

A Colleferro

invece, a tre mesi dalla morte di Willy, un grande artista della figura Italiana Vittorio Miranda, importante pittore della scuola napoletana del 900 e abile artista della bellezza e della melancolia della figura umana ha inviato un suo interessante quadro alla famiglia di Willy Monteiro Duarte, attraverso i commissariati di polizia di Stato.

Il prezioso quadro è arrivato a Colleferro tramite il Commissariato di San Giuseppe Vesuviano, al quale era stato affidato il quadro olio su tela, che successivamente è stato inviato al Commissariato P.S. di Colleferro, dove il dirigente il vice questore Dott. Marco Morelli, accompagnato dall'ispettore Superiore Massimo Bruni, i quali hanno investito del problema il Sindaco di Colleferro Pierluigi Sanna, il vice sindaco Giulio Calamita e altri amministratori. Così, con una commovente e semplice cerimonia il quadro è stato consegnato, insieme agli amministratori comunali del luogo dove è avvenuto l'omicidio, alla Sig.na Milena e Duarte Monteiro, sorella di Willy.

Per tutti i partecipanti alla breve cerimonia, sia per gli amministratori comunali e poliziotti, è stato un momento molto toccante, perché ovviamente ha fatto tornare alla mente l'orrendo omicidio, che attende giustizia, e lo strazio vissuto da Willy con un sorriso cercava di dividere durante una rissa un suo amico, invece per mano di altri quattro ragazzi "bulli e palestrati" ha trovato orrenda morte, lasciando nell'angoscia più profonda la famiglia ed i tanti amici che Willy si era costruito a Paliano e nella scuola alberghiera di Fiuggi. L'amministrazione comunale di Colleferro, ha espresso sentiti ringraziamenti alla signorina Milena e alla Polizia di Stato, interessata al caso.

Paliano, apre il presidio per i test rapidi Covid-19

A partire da lunedì 7 dicembre nella città di Paliano sarà attivato un presidio per effettuare i test rapidi da Covid-19.

L'apertura del presidio, patrocinata dal Comune di Paliano, sarà realizzata dalla farmacia Cerimele in collaborazione col comitato locale della Croce Rossa nel solco dell'accordo regionale stipulato tra Federfarma e Croce Rossa Italiana.

Il presidio sarà installato in viale Umberto I (davanti i locali dell'ex Ottica Frioni) e sarà accessibile esclusivamente tramite appuntamento telefonico al numero 0775 578 451 negli orari lavorativi della farmacia Cerimele.

Nella struttura sarà possibile effettuare sia il test sierologico che il tampone rapido antigenico.

«L'allestimento di questo presidio – ha dichiarato l'assessore alla Sanità e Tutela della salute dei cittadini, Valentina Adiutori – nasce dall'esigenza di fornire alla cittadinanza un accesso agevole a degli strumenti sanitari ormai irrinunciabili per il contenimento e il contrasto alla diffusione del virus. Dalla prossima settimana non sarà più necessario uscire da Paliano per effettuare i

test sierologici o i tamponi antigenici: avremo un punto di riferimento nel centro urbano, facilmente raggiungibile per chiunque ne avesse bisogno».

«Ringrazio la farmacia Cerimele e i volontari della Croce Rossa di Paliano a nome di tutta la comunità palianese. La possibilità di effettuare i test rapidi da Covid-19 qui a Paliano è di fondamentale importanza per la salute di tutti i cittadini, specie in un frangente delicato della pandemia come quello che stiamo vivendo. L'apertura del presidio



Il gazebo della Croce Rossa

rappresenta un servizio concreto a cui abbiamo dato da subito massimo sostegno e attenzione

come amministrazione comunale». Per l'apertura di questo presidio, da un privato, sono nate subito polemiche, perché l'amministrazione Comunale, che è titolare di una farmacia comunale attraverso la Consociata Amea, non ha pensato di farlo con questa, dando "spago". Anche se l'idea è partita dalla lista Civica Sturvi, il comune però, ha comunque dato il servizio che è molto interessante per il paese.

Paliano, Antonio Ficoroni il barbiere umile ha iniziato a 10 anni da 73 anni fa il suo mestiere da 60 nello stesso negozio di Via Cavour

Il barbiere umile, è stato definito a Paliano, Antonio Ficoroni, che fa l'artigiano da oltre 73 anni, e da 60 allo stesso posto, senza aver mai fatto corsi di aggiornamento, che ha svolto con la sua carriera e con il mestiere che ha sempre creduto.

Sin dall'età di 10-11 anni, quando frequentava le scuole elementari, la prima elementare con la maestra Imperia Coccia Sturvi, la seconda con la maestra Norina Di Lolli e la terza, che con il maestro Dante Michetti, svolta quest'ultime presso la scuola esterna del Carcere di Paliano, nel centro di Paliano. Poi subito

a lavoro con i barbieri di allora, tra i quali anche Fausto Guagni.

Un barbiere che non ha mai frequentato corsi, ma che si è fatto da solo a tutti i livelli, con la sua esperienza di vita e con l'ascolto della radio nel suo negozio.

Famiglia e lavoro, una moglie che è morta 31 anni fa e due figli, quindi Antonio con la sua barberia, ha dovuto allevare anche i due figli che gli ha lasciato la moglie.

Tra i clienti che lui ritiene più importanti, ci sono stati il Presidente Umberto Schina, tifoso laziale, deceduto qualche settimana fa a 91

Nuovi principi del Giudice di Pace di Cassino per le tasse

Importante sentenza del Giudice di pace di Cassino contro Agenzia Entrate-Riscossione che ha dato ragione alla contribuente, che stabilisce un nuovo e interessante principio sulla Pec.

Il Giudice di pace di Cassino ha dato ragione ad una donna di Ferentino, difesa dall'Avv. Benedetto Longino Lombardi del Foro di Frosinone, S.S. già vittima di usura, ha dichiarato inammissibile la pretesa azionata dall'Agente della Riscossione di Frosinone e la ha annullata perchè prescritta, condannando il Concessionario alle spese del giudizio.

La contribuente ha ricevuto un pignoramento di crediti verso terzi per un totale di € 298.822,40 per una molteplicità di tributi, di cui € 76.870,63 per interessi, sanzioni e spese di notifica queste ultime illegittime poichè la vittima di usura non è soggetta al pagamento di sanzioni ex L 44/1999, ha, pertanto, impugnato l'intero atto innanzi al Tribunale di Frosinone che ha dapprima sospeso il provvedimento e poi ha demandato la risoluzione al giudice che è competente nel merito per ogni singolo tributo.

Il Giudice di Pace di Cassino si è pronunciato sulla cartella di pagamento che conteneva un credito di propria competenza ed ha afferma-



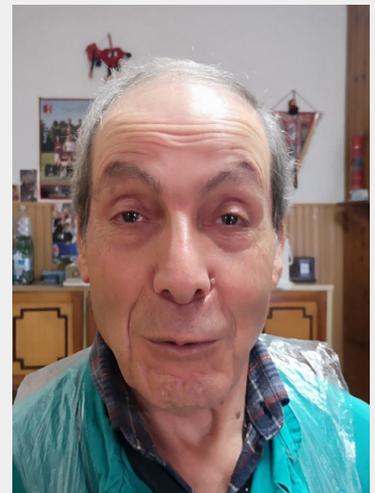
to che dopo la notifica della cartella di pagamento del 09/06/2001 di circa 200 euro (€ 199,18) l'Agente della Riscossione ha notificato irritualmente sia l'intimazione di pagamento il 08/11/2017, sia l'atto di pignoramento presso terzi impugnato dalla contribuente con l'Avv. Benedetto Longino Lombardi del Foro di Frosinone.

Il Giudice di Pace di Cassino ha infatti qualificato inesistente la notifica a mezzo pec effettuata dal Concessionario, poichè effettuata da un indirizzo di posta elettronica non presente nei pubblici elenchi ex art. 26, DPR 602/73 e 16ter D.L. 179/2012, e che, pertanto, non può essere utilizzato per i soggetti privati.

Il Giudice ha ritenuto in ogni caso prescritta la pretesa creditoria poichè dopo la notifica della cartella di pagamento sono trascorsi cinque anni senza che sia stata fatta alcuna attività di recupero, se non la notifica oggi dichiarata inesistente.

anni e il sindaco Telesforo Marielli, ma anche tanta altra gente, di Paliano.

Lo abbiamo trovato nel suo negozio, in attesa di clienti, i quali adesso con il covid sono molto rari e lui, vecchio tifoso del Milan e ancora tutt'ora, parla spesso di calcio, con i suoi clienti ed è sempre all'interno della barberia in Via Cavour, dove la tiene, giustamente, come una reliquia. Insomma, un barbiere di altri tempi. Nello stesso tempo un signore di animo e veramente cortese con tutti.



Andrea Ficoroni

Paliano, arrivano sul mercato due bottiglie di olio raffinato: Olivia Cascherina solo Rosciola e Olivio Svegliarino blend di leccino e moraiolo

Ad Olivio svegliarino blend di olio extra vergine è arrivata anche la sorella Olivia Cascherina di solo olive rosciola.

Sono questi due oli ben distinti: Olivio svegliarino è un multicultivar dal fruttato medio/leggero che si armonizza con un piccante di primo impatto e particolare note di amaro. Olivia, invece, è un monocultivar Rosciola, ed è una varietà autoctona e tipica di Paliano e delle colline sovrastanti, che dà origine ad un olio caratterizzato da un fruttato leggero/medio complesso, con finale delicato, amaro e piccante, ottimo per il condimento del pesce. Quindi il Frantoio le Mole, della co-

te a Paliano e dintorni. Noi le vogliamo bene e, così, ogni volta che casca, la raccogliamo. Ogni anno, coccolandola, inebriati dal suo profumo e conquistati dal suo sapore. Olivia Cascherina evoca la favola italiana. Ricorda la filastrocca e si inoltra negli ambiti inesplorati del vernacolo della provincia italiana. La sua è un'immagine connotante i luoghi dove nasce e le comunità che abitano quei luoghi.

Sono queste due etichette di garanzia unica, perché escono dalla stessa fonte e soprattutto da mani sapienti e grezze dei veri contadini che si stanno aggiornando con la nuova tecnologia grazie al rinnova-



Il nuovo olio extravergine di Paliano

operativa Agricola Palianese Scarl di Paliano, si sta facendo carico di dare al comprensorio una qualità di olio raffinato, prodotto e lavorato il tutto rigorosamente a freddo con passione. Di particolare pregio anche le etichette e le loro storie.

Ma entriamo nelle storie belle e simpatiche che evocano questi due oli. Olivio svegliarino è il nostro olio extravergine, preparato con sapienza, con la spremitura a freddo di olive Rosciola, Leccino, Moraiolo e in modica quantità di Pendlino, coltivate nella fertile terra di Paliano. Olivio Svegliarino è uno di famiglia. E' uno che non sta mai fermo e non sta mai zitto. Ti sveglia la mattina e corre, corre sempre, nell'erba tra gli ulivi ed evoca la famiglia italiana. La sua storia ricorda la vita nella campagna romana e la bellezza vernacolare dei volti e delle voci che la animano.

Olivia Cascherina, è Olio extravergine le cui olive sono state raccolte e molite subito, è il nostro olio più buono, e nasce dalla spremitura a freddo delle Olive Rosciola coltiva-

to e qualificato frantoio, che lavoro due qualità: Biologiche e normali, senza far confondere i sapori all'origine, per meglio distinguerli ed avere olio di qualità.

Due storie per due gusti completamente diversi, come ovviamente sono diversi i prezzi, comunque abbordabili, potrebbe essere un ottimo regalo di questo natale casalingo per meglio degustare la cucina delle proprie signore o mamme sempre attente a quello che si offre ai commensali.

Di fatto, la cooperativa Agricola Palianese Scarl Frantoio Le Mole di Paliano, - località Canepiccia - affiliata alla Coltivatori Diretti e facente parte di Campagna Amica, sta diventando sempre più un importante punto di riferimento per tutti gli agricoltori del comprensorio che vogliono un olio di gusto e soprattutto lavorati in modo moderno, passione e con la massima qualità. Per info. Tel. 333/1395393

Bellegra, l'associazione culturale "Civiltà Romana" si riempie di bellegrani



Romani all'acquedotto

L'associazione culturale "Civiltà Romana" la quale conta all'incirca 50 persone, che spesso viene chiamata nelle varie manifestazioni storiche di Bellegra e conta anche diversi bellegrani capitanati da Tal Pietro Carpentieri, è sempre più impegnata nel diffondere la storia di Roma del primo secolo d.c.

Questi giorni, sta proponendo delle scene romane, presso il Parco dell'acquedotto per Uno Mattina e presto la vedremo anche in TV, perché ha lo scopo di promuovere la cultura e la storia romana mediante lo studio, la sperimentazione e la ricerca storica nell'ambito della civiltà romana.

Questa associazione ricostruisce fedelmente gli aspetti della vita militare, civile, religiosa, gladiatoria e politica del popolo

romano, secondo le più accreditate fonti storiche e i più recenti ritrovamenti archeologici; Divulghino gli aspetti trattati dall'Associazione mediante accurate esposizioni, eventi didattici e di living history; Organizzano eventi di rievocazione storica nei musei e nei siti archeologici di Roma e partecipiamo ad eventi in Italia e in tutta Europa. In questa associazione c'è la partecipazione di ragazzi di Bellegra da ormai diversi anni i quali partecipano attivamente a tutte le iniziative che questa associazione, svolte in Italia e all'estero.

Nata nel 2010, questa associazione con il passare degli anni, va sempre più aumentando di persone, anche della provincia, perché è la vera associazione, che fedelmente è attaccata alla storia di Roma.

Agenzia Funebre

Febbo

Cell. 333.6084921

Serrone, impiantato il Presepe Etnografico a Grandezza Naturale, il 21 prossimo annullo speciale su cartolina di Elvino Echeoni

E' partito con l'umile iniziativa della benedizione da parte del parroco, il Presepe Etnografico a Grandezza Naturale lungo i vicoli, le piazzette, gli archi e la bella scalinata del centro Storico. La realizzazione del presepe è stata diretta e curata sempre dallo scenografo teatrale Santi Migneco e volontari del Paese, quest'anno l'Associazione Culturale Serrone presieduta da Tonino Serafini e Mario Prili e i volontari maschi e femmine hanno nuovamente installato questa meraviglia, al fine di omaggiare lo scenografo Santi scomparso a Giugno scorso.

La naturale caratteristica del centro storico di Serrone, dunque, ben si presta alla realizzazione di questo presepe che rappresenta i mestieri, le tradizioni e le attività della vita quotidiana del tempo passato ed è proprio questo uno degli scopi principali; far conoscere alle nuove generazioni tutto ciò che apparteneva alla vita dei nostri avi.

Rappresentazioni di attività quali: Il Calzolaio, il canestrai, l'arrotino, la caldarrostaia, il pane cotto nel forno comune utilizzato dalle famiglie del vicinato, i pastori, "glio precoio" del pastore, l'ombrellaio che riparava non solo ombrelli ma piatti e "cocci", Il trasporto della Legna sopra la testa, La "mattuccia", la cucina con utensili tradizionali, la cardatura e la "filatura" della lana, la donna che trasporta l'acqua con la "conca e gliò soreglio", La lavandaia che lava alla bagnarola e "stenne" stesa dei i panni e tanto altro ancora.

Con il passare degli anni il presepe ha visto cambiamenti, ampliamenti e miglioramenti, grazie al direttore artistico lo scenografo teatrale Santi Migneco, oggi con l'Associazione Culturale Serrone che ne è custode e curatrice, si è rinnovato poiché non c'è più arte da imparare.

Oggi avanza a piedi pari la tecnologia, sarebbe questa la nuova arte. Però, non si può smentire il famoso detto: Impara l'arte e mettila da parte. L'amministrazione comunale guidata da Proietto-Tucci, sta infatti, nella fase

conclusiva del Progetto "Bottega Artigiana", finanziato dall'Ance, dove si è posta attenzione agli antichi mestieri da svolgere con le nuove tecnologie.

I Manichini, ovviamente sono stati spostati e le postazioni sono state un tantino rinnovate, proprio nel Presepe del Presepe, come diceva Santi Migneco. Non c'è pericolo di prendersi il coronavirus, perché tutto si svolge all'aperto dal 8 Dicembre al 6 Gennaio. Il Presepe è aperto notte e giorno ed è sempre visitabile e alcuni immagini ci lasciano pensare. Insomma, c'è da che visitare e rammentare le belle cose di una volta. C'è da camminare lungo la bellissima scalinata che va affrontata con sapienza al fine di poter ammi-

possono offrire a pranzo i ristoranti del posto e poter degustare la "Ciammella Serronese" ne dolce ne salata con la salamella serronese e un buon bicchiere di Vino Cesanese DOCG, per chiudere una bella giornata diversa e piena di cultura. Sì. Perché il Presepe di Serrone fa cultura!.

Il Sindaco Giancarlo Proietti assicura che: "il Presepe è sempre aperto, e con questo si rispetta la normativa Covid poiché si deve passeggiare lungo il centro storico. Vorrei dare un suggerimento ai nostri visitatori, che arrivano di pomeriggio, magari, prima di visitare il Presepe, sarebbe interessante che passassero nei nostri ristoranti al fine di ordinare l'asporto, così quando tornano a

ziativa culturale per il paese". Due piccoli e interessanti suggerimenti da cogliere al volo.

Quest'anno grazie a Poste Italiane, l'Associazione Culturale "Rocca D'Oro" incaricata dall'Amministrazione Comunale di Serrone, guidata dal Sindaco Giancarlo Proietti di trovare un artista affinché potesse dare un nuovo volto alla manifestazione del "Natale a Serrone".

Tra i tanti nomi che erano già intervenuti al "Premio Rocca D'Oro" noi abbiamo pensato ad un'artista contemporaneo importante a tutto tondo e pieno di colori, così è saltato fuori l'amico Elvino Echeoni, anche un grande musicista, amico di Novella Parigini e pittore di Via Margutta a Roma che ha realizzato questa bellissima cartolina, (in foto) che Poste Italiane ne ha stampate 700.

Cartoline e che saranno annullate, sia per spedizione che per i filatelici, con l'annullo Speciale Postale emesso da poste italiane per i piccoli paesi, per il "Natale a Serrone 2020" il 21 dicembre prossimo durante una sobria cerimonia, trasmessa in streaming. Al fine di rendere il nostro Presepe ancora più prezioso. L'annullo sarà affiancato dalla presentazione del libro: "Serrone, gli artisti, Il Presepe e gli Annulli" dell'amico e collega Giancarlo Flavi.

Quindi Natale a Serrone, una sobria ma bella occasione per dare un annullo in più al nostro paese e soprattutto dare una cartolina importante alla comunità come ricordo di questo Natale 2020, giunta alla 24 edizione.

Il presepe etnografico a grandezza naturale con costumi ciociari, degli anni 30-40-50 del 900, è nato nel 1997 da un'idea del sindaco di allora Sesto Damizia, con la collaborazione dell'allora parroco Mons. Mario Proietto.

Infine, dobbiamo dare un grande risalto ai ricchi costumi indossati dai Re Magi, ogni anno, il 6 Gennaio in occasione dell'Epifania, realizzati dalla sartoria della nostra compaesana Bice Minori e donati all'Associazione Culturale Serrone.



rare tutti quei bei manichini, circa 150, vestiti che raccontano ormai la storia. E' questo il Presepe di Serrone, per chi vuole passare un momento o l'intera giornata in paese anche per degustare, all'ora di pranzo le specialità enogastronomiche, che

casa, possono tranquillamente cenare. Oppure venire a Pranzo e poi visitare il nostro presepe? E' questa l'occasione per ringraziare pubblicamente i volontari che lo hanno nuovamente installato, sempre con spirito di abnegazione, questa bella ini-

Serrone, il comune può recuperare le due lottizzazioni di Monte Scalambra dopo la bocciatura del Piano Territoriale Regionale da parte del TAR

Il respingimento da parte del Tar sul ricorso del MIBAC del Piano Territoriale Regionale del Lazio ha aperto nuove prospettive per i comuni montani che non avevano fatto ricorso, in quanto tutto il piano è stato rimesso in gioco. Ora anche il Serrone che ha un grandissimo bene da tutelare, ovvero, il Monte Scalambra ha una nuova sfida da affrontare.

Ci spieghiamo meglio: il PTRG è lo strumento che regola lo sviluppo della Regione Lazio e che definisce i nuovi vincoli oltre a quelli esistenti sulle coste e sui monti. Definisce gli obiettivi generali e specifici delle politiche regionali per il territorio, dei programmi e dei piani di settore aventi rilevanza territoriale, nonché degli interventi di interesse regionale.

Questi obiettivi costituiscono un riferimento programmatico per le politiche territoriali delle Province, della città Metropolitana, dei Comuni e degli altri enti locali e per i rispettivi programmi e piani di settore.

A Serrone, dal lontano 1960, vi è la lottizzazione comunale dell'ex via dei Siculi, oggi via della Rocca, ferma al palo. Il comune decise di vendere dei lotti di circa mille metri cadauno ad uso abitativo assegnando anche alcuni terreni, gratuitamente, a cittadini di Serrone affinché realizzassero lì la loro abitazione. Alcuni hanno costruito, altri ancora non lo hanno fatto e quindi sono decaduti tutti i diritti. Ora il comune potrebbe riprendere "in mano" quella lottizzazione e fare cassa vendendo quei lotti rimasti e facendola ripartire e poi investire su tutto il territorio comunale. Anche perché il tutto è nato prima della legge Bucalossi.

Inoltre, nel 1963 gli amministratori comunali con il sindaco Avv. Enzo Fulli, in minoranza Candido Damizia, Patrizio Sperati, Michele Conti votarono all'unanimità l'alienazione di Monte Scalambra alla costituenda Società Stis (Società Turistica Immobiliare Serrone) con un capitale di 100 milioni di lire. Si stipulò l'atto di compravendita ed iniziò l'iter burocratico, perché allora vi era la Commissione di Controllo sugli atti amministrativi che dava l'approvazione alla delibera, insieme alla prefettura. La delibera venne inviata al Ministero dell'agricoltura e foreste, il cui sottosegretario Sen.

Dante Schietroma di Frosinone ridusse i circa 500 a 270 ettari di alienazione. L'amministrazione Fulli rilasciò le licenze 140 e 144 per la lottizzazione e rilasciò anche l'autorizzazione per la costruzione del primo albergo Hotel Excelsior, con tanto di piscina e discoteca sottostante, mentre le ruspe iniziarono ad aprire le strade, come segnato sul progetto, per poter accedere sul Monte Scalambra sia nella parte brulla che nella parte alberata, ove non c'era nessuna strada.

Nel 1970 vinse le elezioni comunali cavalcando la polemica di una decina di pastori che non avevano l'acqua pubblica per i loro animali Candido Damizia che revocò le licenze rilasciate da Fulli e da qui iniziò una lunga "battaglia" giudiziaria al Consiglio di Stato (ancora



una veduta di Monte Scalambra

non era stato istituito il Tar) che portò alla sconfitta dell'amministrazione e quindi le licenze tornarono ad essere valide. Seguirono un'infinità di polemiche ma la società Stis per nulla intimorita, andò avanti con la lottizzazione, anche perché l'Enel aveva portato l'energia elettrica in tutte le parti dove era stata richiesta e la lottizzazione cominciò a prendere corpo, tanto da far scrivere ad un inviato di "Repubblica" nel lontano 1975: "che la Montagna di Serrone era una piccola svizzera". All'hotel Excelsior nacque anche una TV privata. Telemontescalambra canale 40 che dava notizie aggiornate tutte le sere.

Ma la "guerra" dell'amministrazione comunale contro la Stis non si fermò. Damizia venne confermato Sindaco ma non poteva governare il paese perché fu rinviato a giudizio per grane amministrative e Serrone fu governato dal facente funzioni Giuseppe Testa. Nel 1985 arrivò a

dirigere l'amministrazione comunale di Serrone Sesto Damizia, grazie ad una larga coalizione politica. Nel contempo venne approvata la così detta legge Bucalossi, ossia la legge che prevedeva il pagamento degli oneri accessori per chi costruisce nuove abitazioni, e partì una nuova causa in tribunale ed anche questa volta la spuntò la Stis perché la licenza era stata rilasciata prima dell'introduzione di questa legge. Sesto Damizia si barcamenò andando avanti una decina di anni. Intanto la locale DC propose un incontro negli anni 90 per cercare di trovare una soluzione alla presenza dell'assessore Regionale all'Urbanistica On. Paolo Tuffi il quale si disse disposto a sanare la situazione ma era necessario un piano di perimetrazione di tutto il comprensorio che il

STU (Società di Trasformazione Urbana) che farebbe da braccio destro operativo dell'Amministrazione Comunale, in quanto potrebbe risolvere questo annoso problema. Gli amministratori comunali dovrebbero avere coraggio e riprendere tutto quel bene e quindi affidarlo alla STU che dovrà fare il Piano di Risanamento attraverso fondi Europei l'unico ente che con il recovery fund potrebbe finanziare. Noi, da tempo abbiamo proposto e consigliato di fare la Funivia del Cesanese tutta ecologica e auto funzionante, che partirebbe dalle Pantane per arrivare fino al Santuario della Madonna della Pace (1422 mtl) con quattro salti. Funivia che avrebbe la funzione anche di acquedotto in quanto potrebbe portare l'acqua pubblica ricavata proprio dalla zona di partenza fino su al Monte Scalambra. E' stato, proposto di costruire sotto la Rocca dei Colonna un centro polivalente con una capienza di 200 posti, da affiancare ai nostri ristoranti che sono l'unica realtà produttiva che ancora resiste da quando è partita la lottizzazione di Monte Scalambra. Rocca dei Colonna che è diventata finalmente Parco Archeologico ed è entrata nella Rete Regionale delle dimore, ville, complessi architettonici e del paesaggio, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico della Regione Lazio.

Bisogna convincersi che Serrone vive di turismo e questo, a nostro giudizio, deve essere incentivato ecco perché c'è la necessità di elaborare un bel progetto complessivo da presentare in Europa al fine di reperire i fondi necessari per poter chiudere questa annosa vicenda e permettere al comune anche di fare cassa. Per i finanziamenti pubblici solamente l'Europa, con un progetto adeguato e che guarda al futuro in modo ecologico, può essere l'ancora di salvataggio. Ecco perché il Comune deve fare ricorso al nuovo piano PTR che la Regione Lazio andrà ad approvare prossimamente. Il Comune deve tutelare meglio i propri interessi e dare sviluppo turistico vero all'intero territorio. Quanti soldi sono stati persi dalle amministrazioni comunali? Se interviene la corte dei Conti Saranno guai per tutti gli amministratori che si sono avvicendati alla guida del comune negli anni scorsi.

comune non fece per mancanza di fondi e questo problema si trascinarono in tutte le altre amministrazioni fino ad oggi. Poi la Regione approvò il PTR, ma nessuno fece mai ricorso, solo la società Stis

Oggi ci troviamo circa 600 case quasi tutte abitate e un altro centinaio iniziate e mai finite. Senza acqua pubblica e senza fogne, ma tutte con le fosse a tenuta stagna, grazie all'intervento del Pretore di Paliano, Giuseppe De Falco (diventato Procuratore Capo della Repubblica di Frosinone, passato a Latina) che era intervenuto per salvaguardare la zona dall'inquinamento. Oggi la situazione è completamente diversa perché ci sono anche dei depuratori domestici a costo bassissimo.

Oggi non si riesce a risolverlo il problema perché questo va affrontato di petto e per mancanza di volontà politica come tutti i sindaci precedenti. Ci sarebbero vari modi per farlo. Anzitutto costituire una

Subiaco, le tariffe aumentano da parte di Ato 2 mentre l'acqua del fiume Aniene diminuisce sempre di più. Troppo proclami e pochi i fatti

Lo scorso 27 novembre si è svolta la Conferenza dei Sindaci ATO2 dove ha partecipato per il Comune di Subiaco il Vicesindaco Enrico De Smaele, delegato alla risorsa idrica. Da quanto si apprende dalla pagina social istituzionale del Comune, De Smaele ha lanciato un appello per attuare tre richieste, che poi il Comitato per l'Aniene avanza da sempre, e cioè: 1) di ridurre la dispersione di acqua dalle condotte, 2) di mettere in rete i vari acquedotti, 3) di attivare politiche di riduzione degli sprechi e dei consumi, in modo da evitare lo scempio che anche quest'anno si è

qua al corso d'acqua e quindi attuare il rispetto del "Minimo Deflusso" Vitale individuato nello Studio Tecnico Scientifico preteso dal nostro Comitato e finanziato dalla Regione Lazio, e l'attuazione del Comitato di Monitoraggio del fiume Aniene, indispensabile per verificare se la quantità di acqua captata alle sorgenti corrisponda a quanto autorizzato e dichiarato. In questo Organo di controllo, già approvato dalla Regione Lazio ma mai attuato, oltre al Comitato per l'Aniene parteciperebbero i Comuni e gli Enti Parco. Ma oltre il danno arriva la beffa:



compiuto e si sta ancora compiendo sul fiume Aniene.

Ci fa piacere che anche il Comune abbia fatto proprie le nostre istanze, ma temiamo che restino belle parole che non si tradurranno in fatti concreti. Ormai sono anni che il Comune di Subiaco lancia appelli, invia proteste, ma senza ottenere alcun risultato ed il fiume Aniene versa in condizioni sempre peggiori.

Occorre fare di più, o il fiume sparirà del tutto e queste iniziative non basteranno neanche a tentare di mettersi la coscienza a posto.

Non si menzionano mai infatti le altre nostre richieste, essenziali per la salvezza dell'Aniene: Restituire l'ac-

qua al corso d'acqua e quindi attuare il rispetto del "Minimo Deflusso" Vitale individuato nello Studio Tecnico Scientifico preteso dal nostro Comitato e finanziato dalla Regione Lazio, e l'attuazione del Comitato di Monitoraggio del fiume Aniene, indispensabile per verificare se la quantità di acqua captata alle sorgenti corrisponda a quanto autorizzato e dichiarato. In questo Organo di controllo, già approvato dalla Regione Lazio ma mai attuato, oltre al Comitato per l'Aniene parteciperebbero i Comuni e gli Enti Parco. Ma oltre il danno arriva la beffa: mentre non si sa quando e come verranno attuate le misure per salvare l'Aniene, i Sindaci nella seduta della Conferenza hanno provveduto ad aumentare le tariffe. Aumenti che gli utenti si ritroveranno in bolletta, ed a nulla servirà il bonus idrico, che come sostiene il Coordinamento Romano per l'Acqua Pubblica, "per coprire questo misfatto hanno approvato un emendamento che aumenterà il budget del bonus idrico, ma è solo una foglia di fico visto che si tratta di uno strumento di sostegno a cui è praticamente impossibile accedere, lo dimostrano i dati dell'utilizzo fatto finora".

Subiaco, all'ospedale sparisce il reparto di chirurgia

Dal primo novembre 2020 il Reparto Chirurgia viene chiuso e i 10 posti letto vengono riconvertiti in posti letto Covid come area di stazionamento.

Non c'è speranza di un ripotenzamento del nostro Ospedale "Angeli", come chiedono con forza dal territorio, neanche davanti alla più grave emergenza sanitaria del Secolo. Abbiamo l'ospedale con meno posti letto del Lazio, ben lontano 45 km dall'ospedale più vicino. Una grande struttura svuotata dalla politica regionale negli ultimi anni da servizi e reparti vitali per un territorio montano come il nostro.

Lo scorso 27 novembre si è svolta la Conferenza dei Sindaci ATO2 dove ha partecipato per il Comune di Subiaco il Vicesindaco Enrico De Smaele, delegato alla risorsa idrica. Da quanto si apprende dalla pagina

risultato ed il fiume Aniene versa in condizioni sempre peggiori.

Occorre fare di più, o il fiume sparirà del tutto e queste iniziative non basteranno neanche a tentare di mettersi la coscienza a posto.

Non si menzionano mai infatti le altre nostre richieste, essenziali per la salvezza dell'Aniene: Restituire l'acqua al corso d'acqua e quindi attuare il rispetto del "Minimo Deflusso" Vitale individuato nello Studio Tecnico Scientifico preteso dal nostro Comitato e finanziato dalla Regione Lazio, e l'attuazione del Comitato di Monitoraggio del fiume Aniene, indispensabile per verificare se la quantità di acqua captata alle sorgenti corrisponda a quanto autorizzato e dichiarato. In questo Organo di controllo, già approvato dalla Regione Lazio ma mai attuato, oltre al Comitato per l'Aniene parteciperebbero i Comuni e gli Enti Parco.

Ma oltre il danno arriva la beffa: mentre non si sa quando e come verranno attuate le misure per salvare l'Aniene, i Sindaci nella seduta della Conferenza hanno provveduto ad aumentare le tariffe. Aumenti che gli utenti si ritroveranno in bolletta, ed a nulla servirà il bonus idrico, che come sostiene il Coordinamento Romano per l'Acqua Pubblica, "per coprire questo misfatto hanno approvato un emendamento che aumenterà il budget del bonus idrico, ma è solo una foglia di fico visto che si tratta di uno strumento di sostegno a cui è praticamente impossibile accedere, lo dimostrano i dati dell'utilizzo fatto finora".



Dott. Malci social istituzionale del Comune, De Smaele ha lanciato un appello per attuare tre richieste, che poi il Comitato per l'Aniene avanza da sempre, e cioè: 1) di ridurre la dispersione di acqua dalle condotte, 2) di mettere in rete i vari acquedotti, 3) di attivare politiche di riduzione degli sprechi e dei consumi, in modo da evitare lo scempio che anche quest'anno si è compiuto e si sta ancora compiendo sul fiume Aniene. Ci fa piacere che anche il Comune abbia fatto proprie le nostre istanze, ma temiamo che restino belle parole che non si tradurranno in fatti concreti. Ormai sono anni che il Comune di Subiaco lancia appelli, invia proteste, ma senza ottenere alcun

Subiaco, all'ospedale sparisce il reparto di chirurgia. Resta vuota Ginecologia e i problemi per la gente si ingigantiscono

Dal primo novembre 2020 il Reparto Chirurgia viene chiuso e i 10 posti letto vengono riconvertiti in posti letto Covid come area di stazionamento.

Non c'è speranza di un ripotenzamento del nostro Ospedale "Angeli", come chiedono con forza dal territorio, neanche davanti alla più grave emergenza sanitaria del Secolo. Abbiamo l'ospedale con meno posti letto del Lazio, ben lontano 45 km dall'ospedale più vicino. Una grande struttura svuotata dalla politica regionale negli ultimi anni da servizi e reparti vitali per un territorio montano come il nostro.



FRIMM PALESTRINA

Corso Pierluigi 63, Palestrina (RM)

☎ 06/88930429 - 06/87656572

📞 392/4626711

WWW.FRIMMPALESTRINA.COM



**VUOI VENDERE, ACQUISTARE O CAMBIARE CASA?
CONTATTACI! REALIZZEREMO IL TUO SOGNO**

**Via Giuseppe di Vittorio, 14
00030 Genazzano (Rm)
T. 06.957.88.00**

Darwin
REVOLUTION

**lun. 16.30 - 20.00
dal martedì al sabato 9.30-13.00 / 16.30 - 20.00
Domenica Chiuso**

Darwin revolution darwin_revolution

Panettoni artigianali unici, Olivo amari di Castagne, sono le novità per



Panettone Belsito

La creatività dei ciocciari al servizio della gente per questo natale di...distanza, ma anche di solidarietà e unione tra le famiglie, così, finalmente il nord Ciociaria si sveglia e la vicina Segni si comincia a far nascere aziende che inventano, con la loro creatività, prodotti agroalimentari innovativi per un vasto pubblico non solo locale.

A **Paliano** ad esempio, il frantoio le Mole ha presentato in bottiglia due tipi di olio, che valorizzano il territorio, con nomi simpatici e accattivanti, per l'Olio extravergine di olivo: **Olivio**

Svegliarino e **Olivia Cascherina**, sui quali sono state create due belle storie di verità adenti ai propri nomi e al territorio.

Olivio Svegliarino è un blend, multi cultivar di olive Rosciola, Leccino, Muraiolo e in modica quantità di Pendolino, dal fruttato medio/leggero che si armonizza con un piccante di primo impatto e particolari note di amaro, poiché **Olivio svegliarino** è uno che evoca la famiglia italiana e la sua storia evoca la vita di campagna Romana.

Olivia Cascherina, invece, è un olio Multicultivar di Rosciola che è una varietà autoctona e tipica di Paliano e delle montagne vicine (da San Vito, Bellegra, Olevano Romano, Serrone, Acuto e Paliano) quindi una varietà

autoctona che da origine a un olio caratterizzato da un frutto leggero/medio complesso, con finale delicato amaro e piccante, ottimo con il pesce. Ed evoca la favola italiana. La sua è un'immagine connotante i luoghi dove nasce e le comunità che vi abitano.

A **Serrone** invece, c'è chi si industria nei panettoni di alta classe, ma di una semplicità unica e addirittura ha abbinato il suo prodotto alla moda, creando un mix di eleganza e bontà ideato dal pastry Chef Gabriele Lolli Belsito Serrone e il negozio di moda Firenze di Frosinone, sita in via Aldo Moro. Per i nove tipi di panettone tutto parte ovviamente dal lievito madre fresco, senza coloranti e conservanti, addirittura con canditi realizzati dallo stesso chef nel corso dell'anno Panettoni con gocce di cioccolato fondente con Pero e Memeo, pesche al Cesanese al

Vermentino Gotto D'Oro, al Cioccolato rosa e agrumi, cioccolato fondente e Brandy italiano "Consenso", addirittura con grappa riserva di Luigi Bonollo, prodotto con lievitazione lenta e ovviamente gocce di cioccolato fondente. Insomma, sono questi nove tipi di panettoni dai gusti diversi, raffinati nella sua artigianalità, fragranti e soprattutto



Olio Palianese

SERIGRAFIA
PUBBLI ESSE
TIPOGRAFIA

Via Guglielmo Milana
00035 Olevano Romano (Rm)
T. 069562720

rivenditore di zona autorizzato

sottozero

MYDAY



I tuoi dentisti
di famiglia



Gestione Studi Medici S.r.l
Via Contrada Toce, 3/B
Cave (Rm) - Tel. 06.95.08.593

*Cerchiamo
Nuovi
Collaboratori
Giornalistici
dai paesi e città
di Roma Sud
e Frosinone Nord*

INVIARE CURRICULUM

alla mail

giancaflavi@gmail.com
o chiamare al numero
335.53.26.888

extravergine della zona, maiali neri, il Natale di... distanza tra le famiglie



Amaro Segnino

che raccontano anche questi il nostro territorio, perché le uova sono di Massimi a Paliano, allevamento particolare e innovativo anche questo, basta vedere il colore dei panettoni interno.

A Segni, invece, un altro giovane del posto, sotto la guida dell'esperto padre lo Chef Marco Graziosi, del ristorante Panorama, il figlio Federico, dopo che hanno rilevato la ditta "Aurora" di Sezze, hanno trasferito tutto a Segni e federico con la sua creatività, ha pensato di valorizzare ulteriormente

mondiale di Marroni, in termo di ordinaria coltivazione.

Quindi, ha creato l'infuso di queste prelibate castagne, tirando fuori un amaro veramente importante, perché forte e nello stesso tempo delicato. Poi non si è accontentato delle castagna, ma ha creato anche un infuso di erbe dei Monti Lepini, ed ha dato corso anche ad altro amaro. Due gusti, ovviamente diversi uno dall'altro ma veramente eccezionali. Pensate, che peraltro i due ristoranti Belsito a Serrone,

il famoso marrone di Segni, che rappresenta il 12per cento della produzione Italiana e il 5 per cento della produzione

Panorama a Segni sono dirimpettai a qualche km di distanza in linea d'aria, che sovrastano Paliano, dove qui, peraltro, si allevano maiali neri allo stato brado dei Monti Lepini, presso l'azienda Agricola e di sviluppo turistico di Emanuela Nicoli alla Selva. In questi giorni di particolare raffreddamento dell'aria e con la tanta acqua, due scrofe che hanno partorito insieme ben 24 figli, si sono messe allo stesso posto riscaldandosi l'un l'altra. E

poi dicono dei maiali. Sono tutti esseri intelligenti. I figli di queste scrofe, come gli altri, dopo 5 giorni sono già autonomi. E' tutta creatività naturale quella che vi abbiamo raccontato per questo natale di distanza a causa del covid.

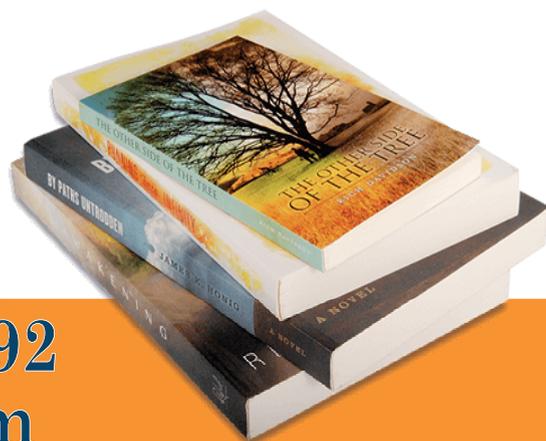


24 maialini partoriti insieme



Book On Demand...
a partire da bassissime tirature!!

IL TUO SOGNO È
REALIZZARE UN LIBRO?
CHIAMACI!!



Tel. 06.95.81.258 - 338.346.01.92
giornaleromasud@gmail.com

Colleferro, per il covid le istituzioni facciano la loro parte afferma il comitato

Il Comitato libero "A difesa dell'Ospedale di Colleferro" è umanamente vicino a tutto il personale del "L.P.Delfino" impegnato ogni giorno, e in prima persona, nella lotta contro il coronavirus, con immenso sacrificio, senza potersi fermare a recuperare. Il Covid infatti non

Colleferro nella giornata di domenica 6 dicembre 2020 viene raccomandato di affidarci "solo agli avvisi di natura istituzionale" e su quanto realmente accaduto siamo in attesa di ricevere informazioni ufficiali da parte delle Autorità locali, Asl Rm5 e Comune di Colleferro.

Fino all'abituale avviso del 7 dicembre, la Asl Rm5 si è limitata a comunicare al Sindaco di Colleferro il numero dei positivi, ovvero 105 contro gli 89 di appena due giorni prima. Nel frattempo sono arrivate al Comitato le prime preoccupate segnalazioni sulla situazione del

Chiediamo al Sindaco di Colleferro, quale massima autorità sanitaria comunale, e alla Direzione generale della Asl Rm5 notizie e conferme sul numero delle persone contagiate tra ricoverati e personale in servizio, sulle condizioni del reparto e sugli ambulatori interessati. È



conosce tregua e sentiamo sincera gratitudine verso tutti i lavoratori del nosocomio cittadino: inviamo da qui i nostri auguri di guarigione agli operatori e malati colpiti dall'epidemia, che insieme ai loro familiari stanno soffrendo.

Tutti dobbiamo continuare a rispettare, in ogni occasione, e in modo severo, le misure preventive imposte per limitare la diffusione dei contagi e, nell'adeguarci alle restrizioni sociali ci aiuti la speranza, anche in virtù dei nostri corretti comportamenti, di poter tornare pienamente alla vita senza la minaccia del virus. Sull'accertamento di positività rilevate all'ospedale di

E' vero che i ritardi nell'invio/ricevimento dei dati della Asl Rm5 non dipendono dai Comuni ma è basilare che i Sindaci agiscano ed intervengono con autorità e autorevolezza presso gli Enti preposti per ottenere maggiori investimenti di risorse e mezzi. E' infatti indispensabile realizzare un più stretto coordinamento informativo tra sistema sanitario e amministrazioni comunali. Proprio la tempestività della comunicazione e la correttezza di dati esatti e precisi "cambia" la situazione e consente alle Amministrazioni comunali di attivare le quarantene e un efficace controllo del territorio.

reparto di medicina dell'ospedale di Colleferro, del suo personale, del resto degli operatori sanitari e degli utenti presenti nei corridoi degli ambulatori ospedalieri.

Le prime notizie, non smentite, sono state diffuse nella giornata di ieri dalla stampa e confermavano la chiusura del reparto di medicina e degli ambulatori per la sanificazione, il trasferimento dei pazienti al centro Covid-ospedale "Coniugi Bernardini" di Palestrina e la messa in quarantena degli operatori sanitari. Sarebbero risultati positivi circa 10 pazienti, alcuni operatori sanitari, tra cui caposala e primario.

necessario ricevere al più presto informazioni che rassicurino sul rispetto delle condizioni di sicurezza interne al nosocomio per dipendenti e pazienti e sull'origine della diffusione del virus affinché prima di "confidare" sull'opera della Direzione sanitaria e sul ripristino della completa operatività di quel reparto e del relativo ambulatorio venga comunicato alla cittadinanza dagli organi competenti quali misure sono state approntate e si assumano la responsabilità del loro operato.

Articolo a cura di Gabriella Collacchi, Portavoce e Ina Camilli, Coordinatore del Comitato libero "A difesa dell'ospedale di Colleferro" - Coordinamento territoriale.

Novità in libreria. due libri per Natale: "Willy un assurdo delitto" e Serrone "Gli artisti, il presepe e gli annulli Postali" di Giancarlo e Daniele Flavi

Due libri per natali saranno in edicola nei comuni di Paliano, Colleferro e Artena. In uno dal titolo "Willy- un assurdo omicidio- di Daniele e Giancarlo Flavi, i quali da molto vicino, per motivi di lavoro hanno vissuto la tragedia del Ragazzo di Paliano, Willy Duarte Monteiro, 21 anni, ucciso da quattro bulli di Artena per fare un sorriso ad un amico che lo invitava a desistere dalla rissa per colpa di un complimento ad una ragazza di Serrone, ospite nel pub di Colleferro. Willy, è stato ucciso a calci e pugni e neanche l'autopsia è riuscita a stabilire le cause della



una fiaccolata per Willy

morte, per le troppe ferite riportate dai pugni e calci inferti dai bulli di Artena e per questo il Pubblico Ministero ha cambiato l'imputazione da omicidio preterintenzionale ad omicidio Volontario, per i quattro due fratelli Bianchi Marco e Gabriele in carcere a Rebibbia insieme al terzo Mario Pincarelli, mentre il quarto Francesco Belleggia è ai domiciliari, poi ci sarebbe anche un quinto indagato, l'autista Vittorio Tondinelli.

Quindi un libro di 248 pagine, con circa 320 foto a colori, che racconta il fatto di cronaca vissuto, ma anche gli aspetti di solidarietà, i momenti di preghiera

che si sono svolti e soprattutto l'umiltà della famiglia Moneiro Duarte, che ha vissuta questa immane tragedia nella compostezza del dolore interno, e della loro umiltà, legata alla preghiera che è stata l'unica veramente di conforto per tutta la famiglia e le tante iniziative che si sono svolte in Italia.

L'altro libro riguarda Serrone, Gli artisti, Il Presepe e gli Annulli Postali, si perché il Comune di Serrone, grazie al Premio Internazionale Professionalità "Rocca D'oro", ha avuto ben 26 annulli postali, per i quali sono stati stampate cartoline di grandi artisti italiani e stranieri, e con

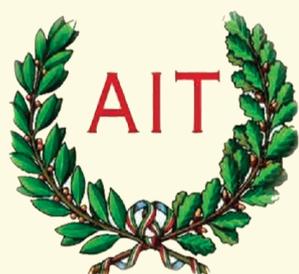
queste sono state realizzate anche gli annulli Postali Speciali. Quindi un libro, questo che racconta la storia vissuta in paese con l'arte internazionale, con il magnifico Presepe Etnografico a Grandezza Naturale, sempre aperto, lungo la scalinata i vicoli, gli archi del borgo di Serrone, realizzato dallo scenografo santi Migneco, venuto mancare nel Giugno scorso, ma che i volontari dell'Ass. Culturale Serrone, hanno portato avanti installando i manichini riempiti di costumi ciociari degli anni 30-40-50 del 900.

Altra cosa importante, sarà la presentazione del francobollo dei Piccioli Comuni d'Italia, da parte di Poste Italiane, su cartolina di Elvino Echeoni, che ha raffigurato il Natale a Serrone 2020

Due piccole opere per fermare importanti momenti accaduti nelle quattro città coinvolte, che comunque hanno dato, loro malgrado, l'apporto.



immagine del presepe a Serrone



AIT

PORTE

BLINDATE

FINESTRE

in ALLUMINIO

LEGNO E PVC

GRATE di

SICUREZZA

PERSIANE

ARREDAMENTI GENAZZANO

FALEGNAMERIA - MOBILIFICIO - INFISSI

Genazzano
Via Statale Fiuggi, km.57
06.957.88.75

LE NOSTRE PROMOZIONI

*Finestra 1 Anta in PVC 70 x 130 cm	€ 165,00
*Finestra 2 Ante in PVC 120 x 130 cm	€ 285,00
*Porta finestra 1 Anta in PVC 70 x 220 cm	€ 360,00
*Porta finestra 2 Ante in PVC 1200 x 220 cm	€ 360,00
*Porta corazzata 1 Anta	€ 350,00



PRODOTTI CERTIFICATI
PER AGEVOLAZIONI
FISCALI CON
DETRAZIONI AL 65%

Valmontone, inaugurata la cupola della Chiesa di Santa Maria della Collegiata

Domenica scorsa, 6 dicembre, a Valmontone presso il Palazzo Doria Pamphilj, si è tenuta l'inaugurazione ufficiale dei restauri e dell'illuminazione della Cupola della Chiesa di Santa Maria della Collegiata. Presenti, oltre al sindaco Alberto Latini e agli assessori Veronica Bernabei e Matteo Leone, il senatore Bruno Astorre, la consigliera regionale Eleonora Mattia, il vescovo della Diocesi Mons. Vincenzo Apicella e della Soprintendente per l'Archeologia, Belle arti e paesaggio dell'Area Metropolitana di Roma, architetto Margherita Eichberg.

«Un momento importante per tutta la città. - Ha affermato il primo cittadino casilino - Grazie al finanziamento di 700 mila euro del Ministero dei Beni culturali, vede oggi riportare all'antico splendore la Cupola e la Chiesa della Collegiata, sottoposti ad un profondo intervento di ristrutturazione e rifacimento degli elementi costitutivi del tamburo e del lanternino, realizzato a perfezione dalla ditta Lares e seguito con attenzione dagli architetti della Soprintendenza. Proseguono, inoltre, i lavori di rifacimento della facciata di Palazzo Doria Pamphilj (lato Casaleone), anche questi finanziati, per 500 mila euro, dal Ministero dei beni culturali, che ha inserito l'intervento tra gli investimenti sul patrimonio culturale italiano che ci consentiranno di restituire alla comunità l'edificio simbolo di Valmontone».

«Oggi è un giorno importante per Valmontone, perché celebriamo il compimento di un percorso iniziato 5 anni fa, quando ancora non avevo l'onore di

essere assessore alla Cultura della città, che ha visto rimettere al centro dell'azione amministrativa, con progetti importanti ed ingenti fondi, il recupero e la valorizzazione dei nostri "luoghi della memoria". Perché la Collegiata dell'Assunta e Palazzo Doria Pamphilj hanno il duplice pregio di essere monumenti di rilevante valore artistico-culturale e, al tempo stesso, parte viva della storia di questa città. Se il Palazzaccio è stato il "Palazzo che si fece città", il primo nucleo abitato della nuova Valmontone, un valore altrettanto alto riveste la Collegiata. Nei secoli, la sua cupola splen-



dente, i suoi campanili e i rintocchi delle sue campane hanno scandito la vita quotidiana dei lavoratori nei campi». «Sotto le sue colonne sono stati vissuti i momenti più belli e quelli più tristi di tutte le famiglie della nostra città e al suo interno è custodito il monumento funebre di uno dei nostri concittadini più illustri: il Cardinale Oreste Giorgi. Dopo la fine della seconda guerra mondiale, la nostra rinascita iniziò proprio dalla Collegiata, quando pochi corag-

giosi, con la forza delle proprie mani e la Sapienza del proprio mestiere, curarono le ferite più gravi della Casa di Dio. Oggi che siamo quasi alla fine di una nuova guerra, che ha risparmiato la parte materiale della città ma non certo i suoi cittadini, e alla vigilia di una nuova rinascita, non potevamo che ripartire da qui. Oggi come 75 anni fa ripartire dalla Casa di Dio vuol dire tutelare un bene culturale ma, soprattutto, lanciare un forte messaggio di speranza a tutti i nostri concittadini: ancora una volta, con Fede e determinazione, ce la faremo a rialzarci».

«Quando si amministra, la cosa più bella che possa capitare è vedere concretizzati i progetti su cui si è lavorato. Era il 28 Novembre del 2014. Una giornata storica per Valmontone. L'inaugurazione del Salone del Principe, la sala più ricca e decorata di Pal-

zozzo Doria Pamphilj, che segnava l'inizio di un nuovo corso per la città, pronta a fare della cultura la propria reale vocazione. In quell'occasione al nostro fianco vi era la sottosegretaria al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo Francesca Barracciu, la quale si impegnò da subito per stanziare i fondi per il restauro della Cupola della Collegiata Santa Maria Maggiore. Oggi finalmente l'inaugurazione ed è doveroso ricordare quanto fatto dal Ministero

e dalla Regione Lazio per la nostra Valmontone».

«Un grazie va sicuramente alla tenacia del sindaco Alberto Latini e alla sua squadra, al nostro amato arcivescovo Luigi Vari, anche lui si spese in prima persona, alla allora sottosegretaria Francesca Barracciu, alla Direttrice del Palazzo Monica Di Gregorio ma lasciatemi ringraziare il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti per le misure messe in campo per la nostra Città. Oggi è una giornata di festa, una grande vittoria per tutta la nostra comunità, una medaglia per tutti i sindaci e le amministrazioni che negli anni si sono avvicinati e che hanno sempre lavorato per il recupero e la valorizzazione storica e culturale dei nostri beni culturali. L'obiettivo per il Palazzo Doria Pamphilj resta quello di trasformarlo nel punto di riferimento dell'elaborazione artistica e culturale, qualificato e qualificante, di un'area vasta sull'esempio di alcune eccellenze italiane come il Castello di Rivoli o il Mart di Rovereto. E sono certa che con l'assessore alla Cultura del comune di Valmontone Matteo Leone ci riusciremo. Valmontone città della cultura. La Regione Lazio per Valmontone».

A NATALE FESTEGGIA CON LE OFFERTE DI **SIRAL**

POSTAZIONE PROFESSIONALE COMPLETA

Windows 10 Pro

240 GB SSD | 8 GB RAM | 24" FHD

intel inside CORE I5

SUPER OFFERTA
399€

OFFERTA VALIDA FINO AL 30 DICEMBRE

SIRAL - Sistemi Informatici

TEL. 06 97244 599
siralservizi@gmail.com
Genazzano (RM) Piazza Giacomo Matteotti, 5

Per la tua pubblicità
CONTATTACI AL NUMERO

333.7724671

OPPURE SCRIVI A

dalila1.quaresima@gmail.com

ROMA
Sud

Il Consiglio comunale di Artena ha un nuovo volto, Carla Emiliana Saucelli

Ieri mattina, lunedì 30 novembre, dopo la vicenda giudiziaria che ha portato agli arresti domiciliari del sindaco Felicetto Angelini e dell'assessore Domenico Pecorari, è tornato a riunirsi il Consiglio comunale di Artena. Il primo atto è stato quello della surroga. Carla Emiliana Saucelli, prima dei non eletti nella lista "Artena Rinasce", è entrata in assise al posto di Pecorari fin quando quest'ultimo resterà sospeso. Successivamente è stata approvato, con i soli voti favorevoli della maggioranza, il riconoscimento del debito

creto alla mia città ed essere di supporto ai miei colleghi che in questi due anni hanno sempre richiesto la mia presenza sin dall'inizio!».

Silvia Carocci annuncia di voler scrivere al Prefetto «Quello che è successo in Consiglio comunale è parte di un copione già visto. – La nota stampa della capogruppo di "Artena Cambia". – Tante volte in questi anni abbiamo fatto esposti e segnalazioni alle autorità per il rispetto delle prerogative delle minoranze. Eppure la storia è sempre la stessa. La



(38.000,00 euro) fuori bilancio derivante dalla sentenza che dichiarava illegittimo il licenziamento della Gatta. Il presidente del Consiglio comunale, Augusto Angelini, ha chiosato la seduta così: «abbiamo la volontà di lavorare per la città fino a quanto sarà possibile».

Carla Emiliana Saucelli nuova Consigliera comunale A margine dell'assise consigliare, la Saucelli ai nostri taccuini ha dichiarato quanto segue. «Oggi (ieri, ndr) per me è stato il primo Consiglio comunale anche la mia prima esperienza politica in parte attiva. Proprio per questo mi impegnerò affinché riesca a dare un contributo con-

mozione che avevamo protocollato per discutere dei fatti del 30 ottobre e votare la costituzione di parte civile, non è stata per niente considerata. La richiesta della consigliera Fiorellini di partecipare da remoto considerato che si trovava in isolamento domiciliare, neanche. Per questo scriveremo al Prefetto. Non consentiremo che si spengano i riflettori su questa vicenda: è doveroso che il Consiglio comunale discuta dei fatti accaduti e la maggioranza ci spieghi come intende andare avanti in una situazione amministrativa che non ha precedenti nella storia della nostra città».

Il Giudice Tutelare

Spesso sentiamo parlare del Giudice tutelare e altrettanto spesso nella mia esperienza è capitato di ricevere clienti dello studio, per lo più genitori, per darci incarico al fine di chiedere autorizzazioni alla vendita di beni intestati ai figli minori o per la riscossione di somme, magari derivanti da un sinistro stradale.

Il Giudice Tutelare è il magistrato appositamente designato a cui sono affidate diverse e importanti funzioni in materia di tutela delle persone, particolarmente i soggetti più deboli come i minori e gli incapaci, con riguardo agli aspetti sia patrimoniali che non patrimoniali.

Il Giudice Tutelare sovrintende alla maggior parte di quelle attività definite di "volontaria giurisdizione", ossia caratterizzate dal fatto che non vi sono due o più parti contrapposte, bensì soggetti incapaci, o non del tutto capaci, di provvedere da sole ai propri interessi.

Come dice l'attributo stesso, queste persone sono "tutelate" dall'ordinamento giuridico attraverso la previsione di una figura giurisdizionale con funzioni di tutela e di garanzia, su sua autonoma iniziativa o su richiesta di parenti o soggetti che agiscono con la stessa finalità di protezione.

Nell'ambito delle sue attribuzioni principali il Giudice tutelare:

- *autorizza i genitori a compiere di atti di straordinaria amministrazione relativi al patrimonio dei figli minori;
- *nomina il curatore speciale ai figli minori in caso di conflitto patrimoniale tra loro o con i genitori;
- *nomina l'amministratore di sostegno e vigila sul suo operato;
- *nomina il tutore e il curatore e vigila sul loro operato;
- *vigila sull'osservanza delle condizioni stabilite dal Tribunale per l'esercizio della potestà genitoriale e per l'amministrazione dei beni del minore;
- *adotta i provvedimenti urgenti in favore del minore o dell'interdetto prima dell'assunzione delle funzioni del tutore o del protutore;
- *adotta, su proposta del tutore, i provvedimenti circa l'educazione del minore sottoposto a tutela e l'amministrazione dei suoi beni;
- *autorizza l'interruzione volontaria della gravidanza di minorenne;
- *emette il decreto di esecutività del provvedimento di affidamento familiare di minore disposto dal servizio sociale;
- *vigila per riconoscere se la causa dell'interdizione o dell'invalidazione continui. Se ritiene che sia venuta meno, deve informarne il pubblico ministero.
- *autorizza il rilascio di documento valido per l'espatrio al minore quando manchi l'assenso dell'esercente la potestà, ovvero al genitore di figli minori che non abbia ottenuto l'assenso dell'altro genitore o sia da esso legalmente separato;
- *convalida il provvedimento di trattamento sanitario obbligatorio adottato dal Sindaco.

Nell'esercizio dei compiti di tutela delle persone minori o incapaci, il giudice tutelare può, in qualsiasi momento, convocare il tutore, il curatore o l'amministratore di sostegno per chiedere informazioni, chiarimenti e notizie, e per dare istruzioni per la migliore realizzazione degli interessi morali e patrimoniali della persona tutelata.

Il procedimento davanti al giudice tutelare è caratterizzato da estrema semplicità e mancanza di formalità. Il giudice tutelare provvede con decreto e, nei casi urgenti, la richiesta di un provvedimento può essere fatta al giudice anche verbalmente. Il nostro studio è esperto in tema di diritto di famiglia e quindi, come sopra scritto, spesso ci si presentano casi in cui è necessario l'intervento del Giudice tutelare.

Dott.ssa Martina Taurone
Studio Legale Pasquazi

giocattoli
servizio fax
articoli da regalo
Prodotti Professionali per Belle Arti

PRODOTTI MADE IN ITALY

Cartoleria
ESCLUSIVISTA Colourbook
Official Partner

HAPPY SHOP

GERAZZANO (RM)
Via dell'Acqua Santa, 10
(Viale la music)
Tel. 06-89-17-03-13
happyhopgerazzano@gmail.com

OS

Tipolitografia grafica e stampa

ORVE (RM)
Via Pio XII, 98
(al fianco terminal central)
Tel. 06-93-81-238
nuova.stampa@gmail.com



Bellegra

dal 1959

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Essere Socio della **BANCA DI CREDITO COOPERATIVO di BELLEGRA** significa investire in una Azienda che destina prevalentemente le proprie risorse al sostegno delle iniziative e delle attività locali, non soltanto bancarie ma anche sociali.

I Soci sono gli unici proprietari della Banca e come tali beneficiano di un trattamento privilegiato nella fruizione dei servizi erogati dalla Banca. I Soci partecipano annualmente all'Assemblea che approva il bilancio e determina le strategie aziendali.

I vantaggi di essere Socio della **BANCA DI CREDITO COOPERATIVO di BELLEGRA** sono indubbi;

il socio, infatti :

- usufruisce dei prodotti e dei servizi a condizioni di favore ;
- incentiva l'attività propulsiva della propria banca ;
- partecipa allo sviluppo dell'economia del proprio territorio ;
- contribuisce alla diffusione degli ideali cooperativi ;
- partecipa alle manifestazioni sociali e culturali;
- partecipa alle deliberazioni dell'Assemblea e alle elezioni delle cariche sociali ;
- presenta agli Organi sociali osservazioni o indicazioni circa la gestione dell'attività.

Per diventare Soci della **BANCA DI CREDITO COOPERATIVO di BELLEGRA** basta una modesta somma ed avanzare richiesta scritta utilizzando i moduli a disposizione presso i nostri sportelli. Personale preparato sarà a Vostra disposizione per ogni chiarimento.

CENTRALE E DIREZIONE GENERALE

00030 Bellegra - Via Roma, 37 - Tel. 06.9565338 Fax 06.9565316
www.bccbellegra.com - E.mail: bellegra@bellegra.bcc.it

FILIALE DI OLEVANO ROMANO

Viale V. Veneto, 11 - 00035 Olevano Romano - Tel. 06.9562626 Fax 06.9565625

FILIALE DI SAN VITO ROMANO

Viale Giovanni XXIII, 2 - 00030 San Vito Romano - Tel. 06.9571707 Fax 06.9571126

FILIALE DI GERANO

Piazza Roma, 7 - 00025 Gerano - Tel. 0774.798025 Fax 0774.798792

FILIALE DI GENAZZANO

Via Prenestina Nuova, 43 - 00030 Genazzano - Tel. 06.9540265